

Fotografia Europea 2024: La natura ama nascondersi

La natura cela il suo sapere ai nostri sensi, ma rivela la sua potenza in modi talvolta distruttivi, talvolta delicati. Si può intendere come un processo tra essere e divenire. Come esseri umani cerchiamo il **carattere essenziale delle cose**: di animali, piante, rocce, fiumi e sistemi meteorologici, nel tentativo di scoprire la natura e comprendere noi stessi e il mondo intorno a noi.

D'altra parte **l'essere umano fa parte della natura**, è parte di un più vasto organismo naturale. Tutti gli esseri viventi, infatti, sono collegati fra loro in un "corpo globale", in cui i confini si dissolvono o si compenetrano*.

Tuttavia, i sensi di ciascuna creatura sono diversi a seconda dell'istinto di sopravvivenza, perciò **la realtà viene percepita come molteplice e mutevole, frammentata e limitata**. La mente umana ha persino la capacità di nascondere la verità a se stessa, alla nostra vera natura, tranne che quando sogniamo. **Eraclito** ha evocato questo comportamento paradossale nel celebre frammento: *La natura ama nascondersi*.

Fotografia Europea 2024 si propone di **catturare la natura esplorando le interconnessioni fra occultamento e scoperta**.

La ricca e variegata serie di fotografie riunite per questa edizione tematizza il senso del doppio o della coesistenza come parte di tutta la vita sulla terra. Il contesto è quello dell'**Antropocene** e le storie si snodano da un lato su una **scala iperlocale**, dall'altro sul **palco planetario**, per parlare delle idee di **simbiosi, sostenibilità e di emergenza climatica**. La selezione vuole anche evocare le azioni positive o di trasformazione che gli esseri umani possono intraprendere, uscendo dall'asse di controllo dominante che la nostra specie esercita. In questo processo si scopre l'individuo, e insieme si celebra la **coscienza ecocentrica**, immaginando nuove narrazioni, forme e interpretazioni, presentando i vari modi in cui i concetti di natura sono stati rappresentati, e in alcuni casi destabilizzati, attraverso la fotografia e il cinema della contemporaneità.

*Daisy Hildyard, *The Second Body* (Fitzcarraldo Editions, 2017)